

Georges Simenon

LA CAMERA AZZURRA

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 1 I sentimenti



L'incipit

«Ti ho fatto male?».

«No».

«Ce l'hai con me?».

«No».

Era vero. In quel momento tutto era vero, perché viveva ogni cosa così come veniva, senza chiedersi niente, senza cercare di capire, senza neppure sospettare che un giorno ci sarebbe stato qualcosa da capire. E non solo tutto era vero, ma era anche reale: lui, la camera, Andrée ancora distesa sul letto sfatto, nuda [...]

La presentazione e la quarta di copertina

[...] Attraverso la memoria di Tony, e i suoi interrogatori nel corso dell'istruzione, Simenon ci racconta – con il suo stile rapido e asciutto, e al tempo stesso straordinariamente sensuale – la storia di una passione vorace, che non arretra nemmeno di fronte al delitto. [...]

«... forse uno dei migliori Simenon che si siano letti. Ed è quasi insopportabile per quanto è bello. Provincia francese, un amore extraconiugale per molti versi inspiegabile e famelico, pochi personaggi, rari esterni. Questi gli ingredienti. Ma nel volgere di poche pagine, lo scrittore ci fa precipitare dentro un universo di indescrivibile, ordinaria infelicità piccolo borghese ... Di recente, in Inghilterra e Stati Uniti qualche sciocco si è scandalizzato che Simenon sia entrato a far parte della Pléiade. Lo inviterei a leggere subito *La camera azzurra*».

Mario Fortunato

G. Simenon, *La camera azzurra*, trad. M. Di Leo, Adelphi, Milano 2008